

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLA "SALA D'ATTESA PROTETTA"

Il Presidente del Tribunale di Reggio Calabria, dott.ssa Maria Grazia ARENA, ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, dr. Giovanni BOMBARDIERI,

visto il provvedimento presidenziale del 7 marzo 2019 con cui – in linea con le novità normative apportate dal d.lgs. 212/2015 sulla tutela della "condizione di particolare vulnerabilità" della persona offesa - è stato disposto l'allestimento di apposita "*sala d'attesa protetta*" per consentire alle **vittime e testimoni di fatti di violenza contro le donne** di "*attendere il momento della celebrazione della udienza lontano da contatti con l'imputato o con altre persone che potrebbero provocare anche involontariamente forme di intimidazione o comunque di sofferenza*";

ritenuto necessario, al fine di dare concreta attuazione alla suddetta misura di protezione funzionale ad evitare la c.d. *vittimizzazione secondaria* (ovvero le conseguenze pregiudizievoli derivanti dal contatto tra la persona offesa e il sistema giudiziario) e garantire la genuinità della prova, disciplinare le modalità di "gestione" della predetta sala d'attesa;

sentiti la dr.ssa Vincenza Bellini, Magistrato referente in materia dei diritti delle vittime di reato, ed il dott. Nicola De Caria, Sostituto Procuratore, coordinatore del gruppo c.d. "*fasce deboli*", i quali, in esito a preliminari attività di sopralluogo, concertazione con il Comandante Reparto Carabinieri Servizio Magistratura ed analisi delle dinamiche dibattimentali hanno collaborato attivamente alla predisposizione delle seguenti linee guida;

DISPONGONO

che nei procedimenti per i delitti previsti dagli **articoli 572, 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies e 612-bis del codice penale**, e in ogni altro caso in cui si ritenga sussistere una condizione di "*particolare vulnerabilità*" della persona offesa o del testimone, si osservi in occasione dell'audizione del "teste protetto" (incidente probatorio, abbreviato condizionato all'escussione della p.o., dibattimento) il seguente "**disciplinare**":

➤ nella citazione del "teste protetto" predisposta dall'Ufficio di Procura dovrà essere indicata l'ora esatta in cui il teste si dovrà presentare e l'ingresso secondario del Palazzo di Giustizia, sito alla via S. Anna II-Tronco, Fondo Falcone (strada di accesso al parcheggio retrostante il CEDIR) ove è ubicata la passerella con accesso riservato ai garage vigilati;

➤ analogamente nell'avviso di udienza ai sensi dell'art.398 comma 3 c.p.p. [incidente probatorio] e nella citazione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.438 comma 5 - 441 comma 6 e 422 c.p.p. [abbreviato condizionato alla escussione della p.o.] indirizzato al "*teste protetto*" predisposta dalla cancelleria del GIP dovrà essere indicata l'ora esatta in cui il teste si dovrà presentare e l'ingresso secondario del Palazzo di Giustizia, sito alla via S. Anna II-Tronco, Fondo Falcone (strada di accesso al parcheggio retrostante il CEDIR) ove è ubicata la passerella con accesso riservato ai garage vigilati;

➤ la citazione e i predetti avvisi al "*teste protetto*" saranno tempestivamente inoltrati dalle cancellerie dei rispettivi Uffici (segreteria dell'Ufficio pre-dibattimento della Procura della Repubblica e cancelleria del GIP), a mezzo pec al Comandante Compagnia Carabinieri di Reggio Calabria affinché provveda alla notifica degli stessi ed al Comandante Reparto Carabinieri Servizio Magistratura affinché proceda alla predisposizione del relativo servizio di accoglienza e tutela nel giorno indicato;

➤ il giorno indicato nelle suddette comunicazioni il "*teste protetto*", eventualmente accompagnato dai propri congiunti e dal difensore di fiducia, verrà accolto da personale del drappello C.C. ubicato presso il Tribunale all'ingresso secondario sopraindicato e – previa identificazione ed esibizione della "convocazione" ai militari e, conseguente, ordinaria e necessaria attività di controllo da parte del personale di vigilanza – sarà condotto nella "*sala protetta*" posizionata al piano terra del Ce. Dir., **torre 3, aula 4.1**, attraverso il percorso più breve e riservato già individuato in sede di sopralluogo, come da prospetto planimetrico allegato, dove permarrà in attesa di essere chiamato a rendere testimonianza;

➤ durante tutte le fasi di permanenza del "*teste protetto*" all'interno degli ambienti del Palazzo di Giustizia - nella predetta sala d'attesa, nella fase di accompagnamento all'udienza e, successivamente, all'uscita nonché in aula d'udienza - sarà esercitata da parte del militare preposto attività di controllo e tutela al fine di impedire che il teste possa entrare in contatto con gli/lo imputati/o ed i loro/suoi familiari;

➤ l'accesso alla sala d'attesa sarà consentita, oltre che al "*teste protetto*", anche agli stretti congiunti che lo accompagnano nonché al difensore di fiducia, anche se non costituito parte civile;

➤ il Giudice titolare del procedimento nel quale il "*teste protetto*" dovrà deporre si impegna a dare inizio alla deposizione del teste nell'orario indicato nella comunicazione, così da evitare inutili ed estenuanti attese;

➤ il Cancelliere d'udienza si coordinerà con il militare addetto affinché il "*teste protetto*" venga scortato dalla citata sala d'attesa all'aula di udienza seguendo la via più breve e riservata, come da planimetria allegata, e solamente

nel momento in cui si dovrà procedere al suo esame, così da evitare inutili e stancanti attese negli ambienti di passaggio o nell'aula di udienza;

➤ il militare preposto resterà nell'aula d'udienza durante l'intero esame del "teste protetto", vigilando sulla sua incolumità, per poi, al termine dell'esame, condurlo, seguendo il percorso più breve e riservato, all'uscita ubicata sempre all'ingresso secondario del Palazzo di Giustizia, sito alla via S. Anna II-Tronco, Fondo Falcone;

Le presenze nella sala protetta verranno documentate in apposito registro, da istituirsi, sul quale i cancellieri di udienza provvederanno, di volta in volta, ad annotare le generalità del teste e dei suoi accompagnatori. Il registro sarà custodito presso la cancelleria della sezione dibattimento di questo Tribunale.

Si comunichi ai Presidenti delle Sezioni Penali, ai Procuratori Aggiunti della Repubblica in sede ed al Comandante Reparto Carabinieri Servizio Magistratura in sede, per le misure organizzative attuative del presente protocollo di rispettiva competenza.

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Mariagrazia Arena



IL PROCURATORE

Dr. Giovanni Bombardieri



Reggio Calabria

34 GIU. 2019

PROT. 121/19 INT.



TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

Prot. SFh / 19

IL PRESIDENTE

- Vista la nota con la quale la Commissione Pari Opportunità della Regione Calabria ha chiesto l'allestimento di una sala d'attesa protetta per le parti lese di violenza di genere;
- Ritenuto che per la necessità di garantire alle vittime di violenza una adeguata tutela in fase di testimonianza presso il Tribunale, appare utile l'allestimento di una un'apposita 'sala d'attesa protetta' per consentire alle vittime e testimoni di fatti di violenza contro le donne di "attendere il momento della celebrazione dell'udienza lontano da contatti con l'imputato o con altre persone che potrebbero provocare, anche involontariamente, forme di intimidazione o comunque di sofferenza";
- Vista la nota del Ministero della Giustizia con la quale è stato chiesto ai Presidenti dei Tribunali di ottemperare alla normativa prevista dal D.Lgs 15/ 2015 n. 212 ;
- Ritenuto che è stata nominata la Dott.ssa Vincenza Bellini quale magistrato referente in materia dei diritti delle vittime di reato, che si occuperà anche del monitoraggio permanente in tema di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

DISPONE

l'allestimento di un'apposita sala d'attesa protetta ubicata al piano terra del Centro Direzionale, nella parte di locali assegnati al Tribunale di Reggio Calabria presso l'ingresso della torre 3, predisponendone anche l'apertura su disposizione del Magistrato referente ed a cura del Servizio di Vigilanza presso il Ce.Dir.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale presso la Corte App di RC., al Procuratore della Repubblica in sede, ai Presidenti di Sezione ed a tutti i Magistrati, al Dirigente ed ai Direttori responsabili delle cancellerie Penali e al Direttore responsabile della Sorveglianza in materia di pubblica sicurezza dell'Istituzione Giudiziaria.

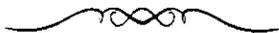
Reggio Calabria, 7.3.2019

Dott. Maria Grazia Arena



Tribunale di Reggio Calabria

Settore Amministrativo – Uffici Pres., Pers. Mag., Dirig., Pers. Amm., Segr. e Prot.
PEC: prot.tribunale.reggiocalabria@giustiziacert.it - PEO: tribunale.reggiocalabria@giustizia.it
Via Sant'Anna Il Tronco, 89128 RC - Palazzo CE.DIR. 3° piano / torri due e tre – Tel. 0965.857.7982–7983–7984-7978
Funz. Resp. sig.ra F. Praticò – tel. 0965.857.7980 - Dir. Amm. Coord. d.ssa G. Artuso – tel. 0965.857.7987



Prot. n. *1466* /2019
Pos. n. 121/2019 Int.

Reggio Calabria 04/06/2019
All. *9*

*Al Sig. Presidente
della Corte d'Appello di
Reggio Calabria*

*Al Sig. Procuratore Generale
c/o la Corte di Appello di
Reggio Calabria*

*Al Consiglio Giudiziario
c/o la Corte di Appello di
Reggio Calabria*

*Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Reggio Calabria*

*Ai Presidenti delle Sezioni Penali
SEDE*

*Al Comandante Reparto Carabinieri
Servizio Magistratura
SEDE*

Trasmetto in allegato “Linee guida per la gestione della sala di attesa protetta”, allestita presso questo Tribunale con provvedimento del 07/03/2019 che del pari si allega.

*Il Presidente
- Dr.ssa Mariagrazia Lisa Arena -*